

VERTENZA IMR TERAMO: MAGNACCA, “SOCIETA’ CONFERMA CENTRALITA’ STABILIMENTO”

31 Luglio 2025



TERAMO – Nuovo incontro per la IMR di Teramo convocato dall’assessore alle Attività produttive Tiziana Magnacca con la direzione aziendale, i rappresentanti sindacali e in collegamento il sindaco di Teramo Gianguido D’Alberto. Nel precedente confronto dello scorso 8 maggio l’assessore aveva formalmente richiesto alla società un cronoprogramma delle attività per il sito abruzzese.

“La società ha confermato la centralità dello stabilimento di Teramo e la continuità produttiva ed ha presentato – comunica l’assessore Magnacca – tre progetti relativi alla nuova commessa con Seat, inizialmente previsti presso lo stabilimento di Barcellona in Spagna. Nel contempo ha dichiarato che, nonostante la congiuntura negativa del settore automotive, per Teramo non sono previste procedure di licenziamento collettivo”.

L’azienda ha spiegato che il contratto di solidarietà in corso e in scadenza a febbraio 2026, interessa esclusivamente le unità di corporate e staff, con esclusione dell’unità operativa. Confermata la stabilità della forza lavoro e annunciate nuove

stabilizzazioni previste a settembre e nel prossimo anno.

Da segnalare che nel corso dell'incontro, che si è tenuto a Pescara presso l'Assessorato alle attività produttive, i sindacati, nonostante le dichiarazioni dei dirigenti IMR, hanno espresso preoccupazioni sulla tenuta dello stabilimento teramano, ribadendo come delle commesse produttive sono state trasferite su altri siti non confermando una piena occupazione delle maestranze e l'utilizzo dei contratti di somministrazione.

L'Assessore Magnacca ha ribadito che la Regione continuerà a seguire la vertenza IMR e, pur prendendo atto delle dichiarazioni della Società, condivide le preoccupazioni delle organizzazioni sindacali anche in considerazione della negativa congiuntura del mercato legato all'automotive.

“La Regione Abruzzo – ha concluso – resta a disposizione di azienda e organizzazioni sindacali per ulteriori incontri istituzionali quando una delle parti chiederà il nostro intervento”.